

# Stato di agitazione al Rosselli assemblea dura con la preside

**APRILIA**

Scelte unilaterali, promozioni dubbie, atti non trasparenti e ancora docenti umiliati e ragazzi emarginati. È il quadro delineato dalla Flc Cgil per l'Istituto Rosselli di Aprilia: «L'anno scolastico che si sta chiudendo - conferma la segretaria generale Clelia Allocca - è stato addirittura peggiore dell'anno scorso». Sotto accusa l'operato della dirigente scolastica Antonietta De Luca su cui non solo la Cgil, ma anche il personale dell'Istituto e i genitori degli studenti, chiedono lumi. «Abbiamo inviato un'informativa dettagliata all'Ufficio Scuola e al

prefetto di Latina. Vogliamo un incontro urgente - dice l'Allocca - nel frattempo abbiamo proclamato lo stato di agitazione». Una decisione estrema presa al termine dell'ultima assemblea sindacale del 27 maggio e approvata all'unanimità, con soli tre astenuti, e che darà il via a iniziative di mobilitazione che verranno con-

**ALLARME LANCIATO  
DALLA FLC CGIL  
«CLIMA SCOLASTICO  
PEGGIORE DELL'ANNO  
APPENA PASSATO»  
DIRIGENTE NEL MIRINO**

divise con il personale della scuola. «La gravità della situazione denunciata dal personale e il clima di grande tensione e conflitto, che le stesse organizzazioni hanno potuto verificare - spiega ancora Clelia Allocca - ha reso necessario questa iniziativa che nasce comunque nello spirito di ricercare soluzioni positive per la scuola». L'evento più critico è avvenuto a inizio anno scolastico quando le iscrizioni degli studenti ripetenti non vennero accolte. Famiglie e alunni tra l'altro appresero di questa decisione il primo giorno di scuola, davanti all'Istituto tramite annunci dati con il megafono. Una situazione che durò 20 giorni al termine dei qua-



**SCELTE UNILATERALI  
SCARSA TRASPARENZA  
DOCENTI MORTIFICATI  
STUDENTI EMARGINATI:  
CHIESTO UN INCONTRO  
AL PREFETTO DI LATINA**

li fu l'Ufficio Scolastico a richiamare la dirigente, che di conseguenza poi accolse tutti i ragazzi trovando una collocazione nelle varie sezioni. «Molti ragazzi tra l'altro cambiarono scuola in fretta - spiega Allocca - perché temevano di rimanere senza una classe. Per altri si aprirono periodi di

**L'ingresso dell'istituto  
Carlo e Nello Rosselli**

sconforto. Ma oltre a questo abbiamo casi di docenti in burnout non tutelati, sospensioni immotivate, alcuni professori sono stati umiliati di fronte ai ragazzi. E poi c'è il caso del personale premiato con i soldi dell'istituto e la nomina di ben 12 vicepresidi a cui ancora oggi stentiamo a credere. I verbali spesso non riportano correttamente i fatti. Non solo, si registrano atti non trasparenti, comunicazione assente e caotica e i viaggi di istruzione vengono svolti senza accompagnatori per gli alunni, i quali devono raggiungere autonomamente i luoghi indicati (esempio la stazione centrale di Napoli) limitando moltissimo la partecipazione. Un caos aberrante a cui si deve porre fine - conclude la segretaria generale della Cgil - il Prefetto ci convochi presto».

**Raffaella Patricelli**